

# PROGETTO TUTORATO D'AREA

## PRESSO IL CORSO DI LAUREA IN INFERMIERISTICA SEDE DISTACCATA TO 2, TORINO

1. Tortola C. 2. Bergonzo D. 2. Chiantor L. 2. Graziani B. 3. Dimonte V.  
1. Coordinatore Corso di Laurea in Infermieristica - Sede Distaccata TO2, Università degli Studi di Torino  
2. Tutor di sede, Corso di Laurea in Infermieristica - Sede Distaccata TO2, Università degli Studi di Torino  
3. Presidente Corso di Laurea in Infermieristica - Sede Torino, Università degli Studi di Torino

### Introduzione

Il corso di Laurea in Infermieristica sede di Torino da molti anni ha investito sul modello tutoriale nell'ambito dell'apprendimento clinico degli studenti, riconoscendolo come fattore di facilitazione del percorso formativo. L'apprendimento clinico è centrato sull'esperienza e sulla sua riflessione con le relative connessioni tra processi riflessivi, d'apprendimento e trasformazione, in un'ottica *student centered*. [1,2]. In questa dimensione la tutorship è orientata a sostenere processi di apprendimento dall'esperienza del tirocinio, favorire processi di rielaborazione tra modelli teorici e modelli di azione professionale e facilitare la relazione tra le sedi formative e le sedi di lavoro [3] soggette alle variabili implicite dei sistemi organizzativi complessi. Gli obiettivi del progetto sono: rinforzare le azioni tutoriali per condividere scopi, linguaggi e percorsi all'interno della complessità dei luoghi di cura mediante la supervisione e il supporto metodologico; sostenere le competenze tutoriali, facilitare la riflessione e l'analisi della propria pratica educativa nonché per la gestione delle criticità didattiche organizzative e delle loro ricadute sulla progettazione del tirocinio.

### Materiali e metodi

Il progetto ha avuto inizio nell'anno accademico 2008/2009, le sedi di tirocinio dell'ASLTO2 (tre presidi ospedalieri e servizi territoriali) sono state suddivise in quattro aree (medica, chirurgica, emergenza e servizi territoriali) ognuna delle quali supervisionata da un tutor di sede del Corso di Laurea. Per ogni area sono stati programmati incontri a cadenza mensile a cui hanno partecipato i tutor clinici e il tutor di sede. Nei primi incontri si è scelto di individuare, mediante tecnica del *Brainstorming*, gli argomenti da affrontare in base alle criticità prioritarie percepite dai tutor. Il gruppo ha deciso di affrontare il tema del "Contratto formativo"; il contratto è inteso come strumento di negoziazione degli obiettivi formativi nel percorso di apprendimento clinico dello studente [4], utilizzato nel corso di Laurea di Torino a partire dal 2° anno di corso e oggetto di formazione specifica per i Tutor. Le criticità individuate sono state difficoltà a condurre e supportare lo studente in particolare: nel processo di autovalutazione, stabilire la pianificazione degli obiettivi di apprendimento nei vari ambiti di competenza (cognitiva, gestuale, relazionale, management), definire gli indicatori di risultato. Altre criticità sono state la modalità di utilizzo di questo strumento (tempo necessario per la stesura, relazione esistente con i momenti di briefing, debriefing, valutazione formativa e certificativa).

Il supporto metodologico si è sviluppato in due fasi. Nella prima si è condivisa l'analisi della letteratura, la riflessione sulle criticità percepite e la condivisione dei contenuti trattati nei laboratori rivolti agli studenti. La seconda fase si è svolta nel contesto di tirocinio in cui la discussione del primo contratto redatto dagli studenti è stata condotta in compresenza (tutor clinico e tutor di sede).

L'outcome atteso. Il 70% dei contratti formativi compilati deve soddisfare i seguenti criteri: presenza dell'autovalutazione, individuazione di obiettivi di apprendimento nei vari ambiti di competenza, strategie e risorse contestualizzate e coerenti con l'obiettivo e definizione degli indicatori di risultato necessari per la valutazione.

### Risultati

Sono stati analizzati 70 contratti formativi degli studenti che hanno frequentato il primo tirocinio del secondo anno di corso (ottobre 2009). I risultati sono: autovalutazione presente nel 100% dei contratti, individuazione degli obiettivi di apprendimento nei vari ambiti di competenza nel 70%, risorse e strategie congruenti con l'obiettivo di apprendimento dichiarato nel 75%, con difficoltà alla contestualizzazione, presenza degli indicatori di risultato necessari per la valutazione nel 48%. I contratti formativi dei successivi tirocini sono in fase di elaborazione.

### Conclusioni

I risultati ottenuti sono uno stimolo per ripensare alla progettazione dei laboratori rivolti agli studenti, in particolare per rinforzare alcuni contenuti. I tutor, nelle riunioni successive, hanno dichiarato maggiore padronanza della modalità di utilizzo del contratto formativo e si è percepito una maggiore "fidelizzazione" al progetto didattico del Corso di Laurea.

Per l'anno accademico 2009/2010 si prevede di affrontare il tema "Studio Guidato" che prevede la produzione e la presentazione di elaborati utili a sviluppare nuove conoscenze intorno a un quesito clinico-assistenziale, educativo o organizzativo, attraverso un percorso di studio progettato e documentato con un approccio orientato all'E.B.M./E.B.N e soggetto a valutazione certificativa.

### Bibliografia

1. Zannini L. La tutorship nella formazione degli adulti: Uno sguardo pedagogico. Milano: Guerini Scientifica, 2005.
2. Sasso L, Lotti A, Gamberoni L. Il tutor per le professioni sanitarie. Roma: Carocci Faber, 2003
3. Castellucci A, Saiani L, Sarchielli G, Marletta L. Viaggi guidati: il tirocinio e il processo tutoriale nelle professioni sanitarie. Milano: Franco Angeli, 1997
4. Knowles M. Quando l'adulto impara. Milano: Franco Angeli, 1993.